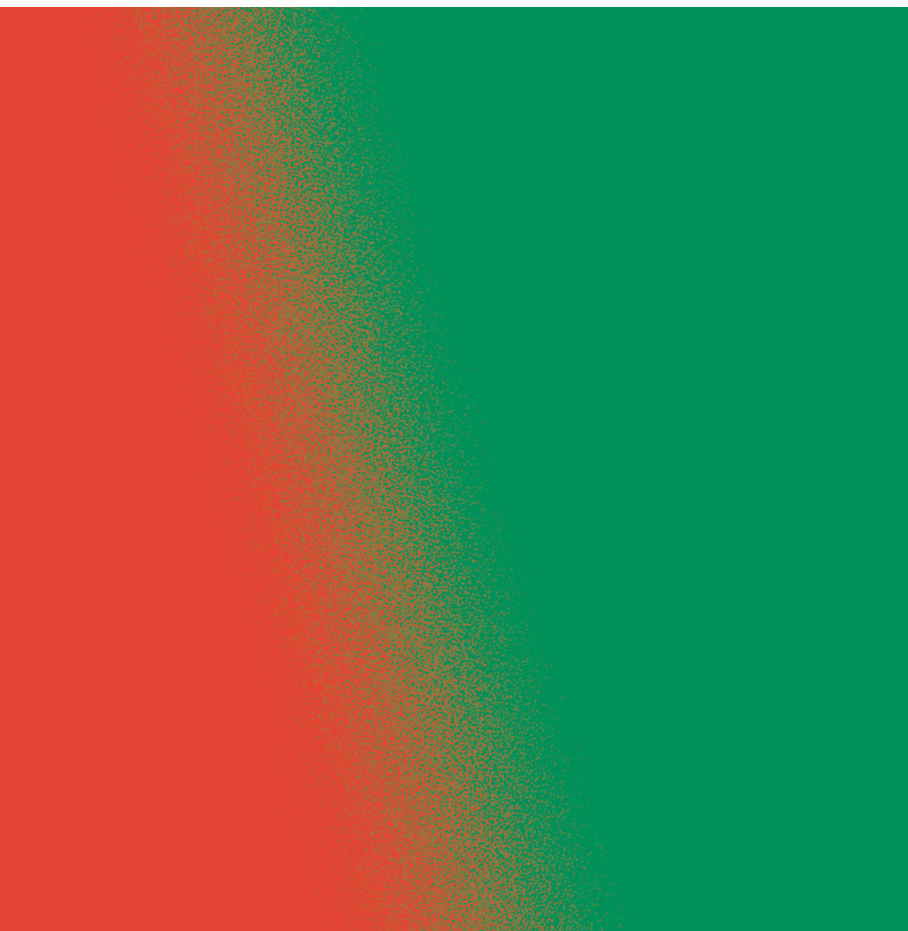


I Baschi alla Biennale 1976 / 2026



En 2026, Euskadi vuelve a Venecia, uno de los principales escenarios internacionales del arte contemporáneo. Lo hacemos en un momento especialmente significativo: se cumplen noventa años de la creación del Gobierno Vasco y de la jura del primer Lehendakari de Euskadi, José Antonio Agirre, surgido en plena guerra con una clara vocación humanista, democrática y de defensa de la libertad.

Aquel gobierno representó una idea de País basada en las personas, la cultura y la democracia. Noventa años después, esa misma idea sigue guiando la manera en que nos presentamos y nos proyectamos al mundo.

Nuestra presencia en Venecia tiene un antecedente de gran valor simbólico. En 1976, en pleno proceso de recuperación de la Democracia y del Autogobierno en Euskadi, un grupo de artistas vascos llevó a Venecia la voz de Euskadi. Aquella iniciativa fue mucho más que un programa cultural: fue una expresión de compromiso con la libertad, la dignidad y los valores democráticos.

Cincuenta años después, volvemos a Venecia desde un contexto distinto, pero con una convicción compartida: la cultura es una forma de construir comunidad, de generar pensamiento y de proyectar globalmente nuestra identidad.

Este proyecto conecta memoria y creación contemporánea, reconoce a quienes nos precedieron y sitúa a una nueva generación de artistas en el diálogo cultural internacional.

Volver a Venecia es, en definitiva, una afirmación de lo que somos y de lo que queremos seguir siendo como Pueblo.

Imanol Pradales
Lehendakari del Gobierno Vasco

Nel 2026, i Paesi Baschi (Euskadi) tornano a Venezia, uno dei principali palcoscenici internazionali dell'arte contemporanea. E lo facciamo in un momento particolarmente significativo: si compiono i novant'anni dalla creazione del Governo Basco e dal giuramento del primo Lehendakari di Euskadi, José Antonio Agirre, sorto nel bel mezzo della guerra con una chiara vocazione umanista, democratica e per la difesa della libertà.

Quel governo ha rappresentato un'idea di Paese basato sulle persone, sulla cultura e sulla democrazia. Novant'anni dopo, questa stessa idea continua a fungere da faro per il modo in cui ci presentiamo e ci proiettiamo nel mondo.

La nostra presenza a Venezia ha un antecedente di grande valore simbolico. Nel 1976, nel bel mezzo del processo di recupero della Democrazia e dell'Autogoverno in Euskadi, un gruppo di artisti baschi portò a Venezia la voce di Euskadi. Tale iniziativa fu molto più di un programma culturale: fu un'espressione di impegno nei confronti della libertà, della dignità e dei valori democratici.

Cinquant'anni dopo, torniamo a Venezia da un contesto diverso, ma con una convinzione condivisa: la cultura è un modo di costruire comunità, generare pensiero e proiettare la nostra identità a livello globale.

Questo progetto collega la memoria e la creazione contemporanea, riconosce coloro che ci hanno preceduto e posiziona una nuova generazione di artisti nel dialogo culturale internazionale.

Tornare a Venezia è, in pratica, un'affermazione di ciò che siamo e di ciò che vogliamo continuare ad essere come popolo.

Imanol Pradales
Lehendakari del Governo Basco

Presentación

Los Vascos (I Baschi)

Venimos del largo silencio de los siglos,
donde el arte construyó el primer ser humano pleno.
Os tendemos esa mano
que, apoyada en el muro del santuario del arte,
obtiene una respuesta
para romper cadenas,
para crear hombres (personas),
para crear pueblos.

Y si nos habéis reconocido,
aunque seamos pocos, nosotros los vascos no podemos morir,
porque esa mano
es más nuestra que vuestra.
Porque ahora, unidos, queremos
recuperar de nuevo
hombres (personas) libres para pueblos libres.

Traducción del poema publicado originalmente en italiano
en el programa de la Bienal de Venecia de 1976.

En 1976, en un tiempo de sombras y libertades
aún por conquistar, un grupo de artistas vascos
situó su voz en la Bienal de Venecia, haciendo
del arte una herramienta de expresión, libertad y
afirmación colectiva.

Cincuenta años después, Euskadi regresa a Venecia
desde otro lugar, con otras herramientas y lenguajes,
pero con la misma convicción: que la cultura es una
forma de habitar el mundo.

El programa que se despliega en este contexto traza
un recorrido entre pasado y presente, entre memoria y
creación. Articula distintas dimensiones —académica,
artística e institucional— y convoca a agentes,
artistas y pensadores en un ejercicio compartido de
revisión y proyección.

La iniciativa busca así conmemorar un hito que forma
parte de su memoria cultural, visitar críticamente
aquel episodio, y, sobre todo, propiciar el diálogo entre
generaciones de creadores y creadoras. Una invitación
a pensar el arte como espacio de encuentro, de
transmisión y de libertad.

Presentazione

I Baschi

veniamo dal lungo silenzio dei secoli,
dove l'arte costruì il primo uomo totale.
Vi tendiamo quella mano
che, appoggiata sul muro del santuario dell'arte
ottiene una risposta
per spezzare catene,
per creare uomini,
per creare popoli.

E se ci avete riconosciuti
anche se pochi, noi Baschi, non possiamo morire
perché questa mano
è più nostra che vostra.
Perché ora, uniti, pretendiamo
recuperare ancora
uomini liberi per popoli liberi.

Poema originale pubblicato nel programma
della Biennale di Venezia del 1976.

Nel 1976, in un'epoca di ombre e libertà ancora da
conquistare, un gruppo di artisti baschi portò la
propria voce alla Biennale di Venezia, rendendo
l'arte uno strumento di espressione, libertà e
affermazione collettiva.

Cinquant'anni dopo, Euskadi ritorna a Venezia da un
altro luogo, con altri strumenti e linguaggi, ma con
la stessa convinzione: che la cultura è un modo di
abitare il mondo.

Il programma presentato in questo ambito traccia
un percorso tra passato e presente, tra memoria e
creazione. Articola diverse dimensioni—accademica,
artistica e istituzionale—e riunisce agenti,
artisti e pensatori in un esercizio condiviso di
revisione e proiezione.

L'iniziativa mira così a commemorare una pietra
miliare che fa parte della sua memoria culturale, a
rivisitare criticamente quell'episodio e, soprattutto,
a promuovere il dialogo tra generazioni di creatori
e creatrici. Un invito a pensare all'arte come a uno
spazio di incontro, di trasmissione e di libertà.

Programa

Acto inaugural
Presidido por el Lehendakari del
Gobierno Vasco, Imanol Pradales

Scuola Grande San Giovanni Evangelista

Mayo 7
10:00

Jornada académica
*Euskadi en la Bienal de Venecia 1976:
memoria para el futuro*

Auditorium Santa Margherita
Università Ca' Foscari Venezia
(antiguo Cinema Moderno)

Mayo 7
9:30 - 16:40

Caso de estudio
I Baschi alla Biennale 1976 / 2026

Palazzo Contarini della Porta di Ferro

Mayo 6
16:00 - 20:00

Mayo 7
10:30 - 18:00
Evento de apertura 18:30

Mayo 8
10:30 - 21:30

Programma

Cerimonia inaugurale
Presieduta dal Lehendakari
del Governo Basco, Imanol Pradales

Scuola Grande San Giovanni Evangelista

Maggio 7
10:00

Giornata accademica
*Euskadi alla Biennale di Venezia 1976:
memoria per il futuro*

Auditorium Santa Margherita
Università Ca' Foscari Venezia
(antico Cinema Moderno)

Maggio 7
9:30 - 16:40

Case study
I Baschi alla Biennale 1976 / 2026

Palazzo Contarini della Porta di Ferro

Maggio 6
16:00 - 20:00

Maggio 7
10:30 - 18:00
Evento di apertura 18:30

Maggio 8
10:30 - 21:30

Jornada académica

Euskadi en la Bienal de Venecia, 1976: memoria para el futuro



Università
Ca' Foscari
Venezia



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Linguistici
e Culturali Comparati

Auditorium Santa Margherita
Università Ca' Foscari Venezia
(antiguo Cinema Moderno)
Sestiere Dorsoduro, 3689
Campo Santa Margherita

Mayo 7
9:30 - 16:40

Esta jornada académica propone una aproximación al papel de Euskadi en el contexto internacional a través de la cultura, el arte y el pensamiento, tomando como eje la Bienal de Venecia de 1976. Reúne a especialistas que analizarán transformaciones sociales, discursos artísticos y formas de representación e identidad, así como los desafíos contemporáneos de la cultura vasca. Codirigida por la Universidad Ca' Foscari Venecia y Etxepare Euskal Institutua, en colaboración con el Museo de Arte Contemporáneo del País Vasco – Artium Museoa, a través de un comité académico formado por Monika Madinabeitia (Etxepare Euskal Institutua), Elena Roseras (Artium Museoa) y Miren Vadillo (Universidad del País Vasco).

Esta iniciativa actúa como antesala del seminario organizado por el profesor Iñaki Alfaro dentro del Programa Vasco (Universidad Ca' Foscari Venecia y Etxepare Euskal Institutua). El seminario se celebrará en el marco del programa Biennale Sessions 2026, con ocasión de la 61ª Exposición Internacional de Arte de la Bienal de Venecia, titulada *In Minor Keys*.

Se ofrecerá traducción simultánea al italiano.

Giornata accademica

Euskadi alla Biennale di Venezia, 1976: memoria per il futuro

Auditorium Santa Margherita
Università Ca' Foscari Venezia
(antico Cinema Moderno)
Sestiere Dorsoduro, 3689
Campo Santa Margherita

Maggio 7
9:30 - 16:40

Questa giornata accademica propone un approccio al ruolo di Euskadi nel contesto internazionale attraverso la cultura, l'arte e il pensiero, prendendo come asse la Biennale di Venezia del 1976. Riunisce specialisti che analizzeranno trasformazioni sociali, discorsi artistici e forme di rappresentanza e identità, nonché le sfide contemporanee della cultura basca. Co-diretta dall'Università Ca' Foscari Venezia ed Etxepare Euskal Institutua, in collaborazione con il Museo d'Arte Contemporanea dei Paesi Baschi – Artium Museoa, attraverso un comitato accademico formato da Monika Madinabeitia (Etxepare Euskal Institutua), Elena Roseras (Artium Museoa) e Miren Vadillo (Università dei Paesi Baschi).

Questa iniziativa funge da anticamera al seminario organizzato dal professor Iñaki Alfaro nell'ambito del Programma Basco (Università Ca' Foscari Venezia ed Etxepare Euskal Institutua). Il seminario si terrà nell'ambito del programma Biennale Sessions 2026, in occasione della 61ª Mostra Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, intitolata *In Minor Keys*.

È prevista la traduzione simultanea in italiano.

9:30 - 9:45 Acreditación

9:45 - 10:00 Recepción por parte de Università Ca' Foscari Venezia y Etxepare Euskal Institutua

10:00 - 11:00 *Euskadi en el contexto internacional*
Modera: Alessandro Mistrorigo

Transiciones, impases y retos del País Vasco en Europa
Joseba Zulaika / EUS

11:00 - 12:30 *La Bienal de 1976. Modelos expositivos y discursos artísticos*
Modera: Elena Roseras

Euskadi en la Bienal de Venecia de 1976. Arte, vanguardia y legitimación
Miren Vadillo / ESP

Antes y después del 1976. Artistas vascos en la Bienal de Venecia
Peio Aguirre / ESP

12:30 - 13:00 Saludo de las autoridades / Euskadi y Venecia

Tiziana Lippiello
Rectora de Università Ca' Foscari Venezia

Francesca Santulli
Directora del Departamento de Estudios Lingüísticos y Culturales Comparados de Università Ca' Foscari Venezia

Imanol Pradales
Lehendakari del Gobierno Vasco

13:00 - 14:30 Comida

14:30 - 16:00 *Laboratorio de imágenes y palabras*
Modera: Monika Madinabeitia

Ikimilikiliklik. Estética y poética
Beñat Sarasola / EUS

El cine vasco en la Bienal de Venecia de 1976
Leire Vergara / ESP

16:00 - 16:30 Performance
Tripak Tokitik, 2026
Colectivo Tripak

16:30 - 16:40 Clausura de la jornada

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

18:30 Performance
Irrintzi Repetición, 2026
Itziar Okariz

9:30 - 9:45 Accreditemento

9:45 - 10:00 Ricevimento da parte dell'Università Ca' Foscari Venezia e di Etxepare Euskal Institutua

10:00 - 11:00 *Euskadi nel contesto internazionale*
Modera: Alessandro Mistrorigo

Transizioni, impasse e sfide dei Paesi Baschi in Europa
Joseba Zulaika / BAS

11:00 - 12:30 *La Biennale del 1976. Modelli espositivi e discorsi artistici*
Modera: Elena Roseras

Euskadi alla Biennale di Venezia del 1976. Arte, avanguardia e legittimazione
Miren Vadillo / SPA

Prima e dopo il 1976. Artisti baschi alla Biennale di Venezia
Peio Aguirre / SPA

12:30 - 13:00 Saluto delle autorità / Euskadi e Venezia

Tiziana Lippiello
Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia

Francesca Santulli
Direttrice del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari Venezia

Imanol Pradales
Lehendakari del Governo Basco

13:00 - 14:30 Pranzo

14:30 - 16:00 *Laboratorio di immagini e parole*
Modera: Monika Madinabeitia

Ikimilikiliklik. Estetica e poetica
Beñat Sarasola / BAS

Il cinema basco alla Biennale di Venezia del 1976
Leire Vergara / SPA

16:00 - 16:30 Performance
Tripak Tokitik, 2026
Collettivo Tripak

16:30 - 16:40 Chiusura della giornata

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

18:30 Performance
Irrintzi Repetición, 2026
Itziar Okariz

Ponencias

Transiciones, impases y retos del País Vasco en Europa
Joseba Zulaika

Del franquismo a la actualidad, y en el contexto europeo, la sociedad vasca ha experimentado transiciones notables. Estos cambios han estado acompañados de impases y de importantes desafíos en los ámbitos cultural y político. El lenguaje, la demografía, el feminismo y el arte son algunos ejemplos.

Joseba Zulaika es doctor en Antropología por la Universidad de Princeton. Ha trabajado durante tres décadas en la Universidad de Nevada. Sus principales líneas de investigación incluyen la cultura y los medios de vida vascos, la violencia política, el contraterrorismo y el Museo Guggenheim Bilbao, y la ciudad de Bilbao.

Euskadi en la Bienal de Venecia de 1976
Arte, vanguardia y legitimación
Miren Vadillo

La presencia de Euskadi en la Bienal de Venecia de 1976 se analiza desde una perspectiva histórica y cultural, abordando las jornadas en su contexto y conociendo sus implicaciones en los procesos de legitimación identitaria y en la proyección internacional del arte vasco.

Miren Vadillo es doctora y profesora de Historia del Arte en la Universidad del País Vasco (EHU). Su investigación se centra en el arte contemporáneo vasco con una especial atención a los mecanismos de gestión, promoción y difusión de la creación artística.

Antes y después del 1976
Artistas vascos en la Bienal de Venecia
Peio Aguirre

Recorrido histórico por la participación de artistas vascos en la Bienal de Venecia. La ponencia abordará las problemáticas y paradojas de la representación nacional y de la identidad en el marco de La Biennale.

Peio Aguirre es crítico de arte, ensayista, comisario independiente y editor. Vive y trabaja en San Sebastián. En 2019 fue Comisario del Pabellón de España en la 58ª Bienal de Venecia, donde presentó a los artistas vascos Sergio Prego e Itziar Okariz.

Ikimilikiliklik
Estética y poética
Beñat Sarasola

En esta charla se partirá de la participación del espectáculo *Ikimilikiliklik* en la Bienal de Venecia para profundizar en sus fundamentos estético-poéticos. Se analizará cómo dialogó con su contexto internacional, marcado por la era de las Segundas Vanguardias.

Beñat Sarasola es profesor de la facultad de Educación, Filosofía y Antropología de la Universidad del País Vasco (EHU). Tras cursar estudios de Filosofía y Literatura se doctoró en la Universidad de Barcelona. Sarasola es también escritor.

Relazioni

Transizioni, impasse e sfide dei Paesi Baschi in Europa
Joseba Zulaika

Dal franchismo all'attualità, e nel contesto europeo, la società basca ha vissuto transizioni notevoli. Questi cambiamenti sono stati accompagnati da impasse e da grandi sfide in ambito culturale e politico. Il linguaggio, la demografia, il femminismo e l'arte sono alcuni esempi di tutto ciò.

Joseba Zulaika ha ottenuto il titolo di dottore in Antropologia presso l'Università di Princeton. Ha lavorato per tre decenni all'Università del Nevada. Le sue principali linee di ricerca includono la cultura e i mezzi di sussistenza baschi, la violenza politica, l'antiterrorismo e il Museo Guggenheim Bilbao, e la città di Bilbao.

Euskadi alla Biennale di Venezia del 1976
Arte, avanguardia e legittimazione
Miren Vadillo

La presenza di Euskadi alla Biennale di Venezia del 1976 viene analizzata da un punto di vista storico e culturale, affrontando le giornate nel loro contesto e conoscendone le implicazioni nei processi di legittimazione identitaria e nella proiezione internazionale dell'arte basca.

Miren Vadillo è dottoressa e professoressa di Storia dell'Arte presso l'Università dei Paesi Baschi (EHU). La sua ricerca si concentra sull'arte basca contemporanea con particolare attenzione ai meccanismi di gestione, promozione e diffusione della creazione artistica.

Prima e dopo il 1976
Artisti baschi alla Biennale di Venezia
Peio Aguirre

Percorso storico attraverso la partecipazione di artisti baschi alla Biennale di Venezia. La relazione affronterà le problematiche e i paradossi della rappresentanza nazionale e dell'identità nell'ambito della Biennale.

Peio Aguirre è un critico d'arte, saggista, curatore indipendente ed editore. Vive e lavora a San Sebastián. Nel 2019 è stato curatore del Padiglione della Spagna in occasione della 58ª Biennale di Venezia, dove ha presentato gli artisti baschi Sergio Prego e Itziar Okariz.

Ikimilikiliklik
Estetica e poetica
Beñat Sarasola

In questo intervento si partirà dalla partecipazione dello spettacolo *Ikimilikiliklik* alla Biennale di Venezia per approfondire le sue fondamenta estetico-poetiche. Si analizzerà come ha dialogato con il suo contesto internazionale, segnato dall'era delle Seconde Avanguardie.

Beñat Sarasola è professore presso la Facoltà di Educazione, Filosofia e Antropologia presso l'Università dei Paesi Baschi (EHU). Dopo aver studiato Filosofia e Letteratura, ha conseguito un dottorato presso l'Università di Barcellona. Sarasola è anche scrittore.

Ponencias

El cine vasco en la Bienal de Venecia de 1976

Leire Vergara

La intervención prestará especial atención a la presencia del cine vasco en la Bienal de Venecia de 1976. Películas como *Ama Lur* (Basterretxea / Larruquert, 1968) y *Axut* (Zabala, 1975) ayudarán a comprender el impacto de un lenguaje artístico experimental emergente.

Leire Vergara es doctora en Visual Cultures por Goldsmiths College, University of London. Es comisaria, escritora e investigadora, y miembro de Bulegoa z/b (Bilbao).

Moderadores / as

Alessandro Mistrorigo, Profesor Titular de Literatura Española, Departamento de Estudios Lingüísticos y Culturales Comparados, Universidad Ca' Foscari Venecia. Su investigación se centra en la poesía de los siglos XX y XXI, y en el fenómeno de la voz en el lenguaje poético, la relación entre los procesos creativos y las tecnologías digitales. Dirige el proyecto Phonodia. Además, le interesa la condición del «dispatrio» en la literatura y el arte.

Elena Roseras Carcedo es responsable de la Biblioteca y Centro de Documentación del Museo de Arte Contemporáneo del País Vasco – Artium Museoa. Es licenciada en Geografía e Historia por la Universidad del País Vasco (EHU) y en Documentación por la Universitat Oberta de Catalunya (UOC). Gestiona los archivos de artistas vinculados a las colecciones y exposiciones de Artium Museoa y coordina encuentros y cursos sobre documentación de arte contemporáneo.

Monika Madinabeitia, directora para la Promoción y Difusión del Euskera de Etxepare Euskal Institutua, impulsa la proyección internacional de la lengua y cultura vasca mediante programas académicos y no académicos. Licenciada en Filología Inglesa y doctora en literatura del oeste norteamericano (EHU); profesora-investigadora en la Facultad de Humanidades y Ciencias de la Educación de Mondragon Unibertsitatea (2005-2023).

Relazioni

Il cinema basco alla Biennale di Venezia del 1976

Leire Vergara

L'intervento presterà particolare attenzione alla presenza del cinema basco alla Biennale di Venezia del 1976. Film come *Ama Lur* (Basterretxea / Larruquert, 1968) e *Axut* (Zabala, 1975) aiuteranno a comprendere l'impatto di un linguaggio artistico sperimentale emergente.

Leire Vergara ha conseguito un dottorato in Visual Cultures presso il Goldsmiths College, University of London. È curatrice, scrittrice e ricercatrice e membro di Bulegoa z/b (Bilbao).

Moderatori / Moderatrici

Alessandro Mistrorigo, Professore Associato di Letteratura Spagnola, Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati, Università Ca' Foscari Venezia. La sua ricerca si concentra sulla poesia del XX e XXI secolo, e sul fenomeno della voce nel linguaggio poetico, sul rapporto tra i processi creativi e le tecnologie digitali. Dirige il progetto Phonodia. Inoltre, è interessato alla condizione del «dispatrio» nella letteratura e nell'arte.

Elena Roseras Carcedo è responsabile della Biblioteca e Centro di Documentazione del Museo di Arte Contemporanea dei Paesi Baschi – Artium Museoa. Si è laureata in Geografia e Storia presso l'Università dei Paesi Baschi (EHU) e in Documentazione presso l'Universitat Oberta de Catalunya (UOC). Gestisce gli archivi di artisti legati alle collezioni e alle mostre dell'Artium Museoa e coordina incontri e corsi sulla documentazione d'arte contemporanea.

Monika Madinabeitia, direttrice per la Promozione e Diffusione dell'Euskera di Etxepare Euskal Institutua, promuove la proiezione internazionale della lingua e della cultura basca attraverso programmi accademici e non accademici. Laureata in Filologia Inglese e dottoressa in Letteratura del West americano (EHU); docente-ricercatrice presso la Facoltà di Lettere e Scienze dell'Educazione della Mondragon Unibertsitatea (2005-2023).

Caso de estudio

I Baschi alla Biennale 1976 / 2026

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926
Castello

Mayo 6/7/8

En 2026 se cumplen cincuenta años de los actos que marcaron la presencia vasca en la Bienal de Venecia de 1976. En el contexto de este aniversario, el Museo de Arte Contemporáneo del País Vasco – Artium Museoa presenta un caso de estudio como parte de un proyecto más amplio de investigación y activación documental orientado a visitar aquel acontecimiento, en el que, en un momento histórico caracterizado por la transición política tras la muerte de Franco y la emergencia de demandas democráticas, Venecia se convirtió en un escenario de proyección internacional. Esta revisión no busca reconstruir de manera lineal aquel episodio, sino revisarlo desde una mirada contemporánea que atienda tanto a sus condiciones de posibilidad como a sus resonancias actuales. La distancia temporal permite entender la Bienal de 1976 no como un hecho aislado, sino como un punto de inflexión en la consolidación de entramados culturales y en la formación de un imaginario colectivo que continúa transformándose hasta nuestros días.

En este sentido, la presentación que Artium Museoa despliega en el Palazzo Contarini recupera las películas que fueron mostradas en aquella ocasión en Venecia: *Ama Lur* (1968) de Néstor Basterretxea y Fernando Larruquert, *Axut* (1975) de Jose Mari Zabala, *Arriluce* (1971-1975) de José Ángel Rebolledo y *...ere erera baleibu izik subua aruaren...* (1968-1970) de José Antonio Sistiaga, además de un fragmento sonoro de los hermanos Artze que formó parte del espectáculo musical y audiovisual *Ikimilikiliklik* a cargo de Mikel Laboa.

Junto a estas piezas se incluyen dos pinturas que forman parte de la Colección del Museo de Arte Contemporáneo del País Vasco – Artium Museoa. Se trata de *Juicio de Burgos (manifestación)* (1971), de Mari Puri Herrero y *Dobla* (2021), de Damaris Pan.

Case study

I Baschi alla Biennale 1976 / 2026

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926
Castello

Maggio 6/7/8

Nel 2026 si compiono cinquant'anni dagli eventi che hanno segnato la presenza basca alla Biennale di Venezia del 1976. Nell'ambito di questo anniversario, il Museo d'Arte Contemporanea dei Paesi Baschi – Artium Museoa presenta un *case study* che fa parte di un più ampio progetto di ricerca e di valorizzazione documentaria volto a rivisitare quell'evento, in cui, in un momento storico caratterizzato dalla transizione politica dopo la morte di Franco e dall'emergere di rivendicazioni democratiche, Venezia divenne un palcoscenico di risonanza internazionale. Questa revisione non cerca di ricostruire in modo lineare quell'episodio, bensì di rivisitarlo con uno sguardo contemporaneo che tenga conto sia delle condizioni che lo hanno reso possibile sia delle sue risonanze attuali. La distanza temporale ci permette di comprendere la Biennale del 1976 non come un fatto isolato, ma come un punto di svolta nel consolidamento dei contesti culturali e la formazione di un immaginario collettivo che continua a trasformarsi fino ai giorni nostri.

In questo senso, la presentazione che Artium Museoa espone a Palazzo Contarini recupera i film che sono stati proiettati in tale occasione a Venezia: *Ama Lur* (1968) di Néstor Basterretxea e Fernando Larruquert, *Axut* (1975) di Jose Mari Zabala, *Arriluce* (1971-1975) di José Ángel Rebolledo ed *...ere erera baleibu izik subua aruaren...* (1968-1970) di José Antonio Sistiaga, nonché un frammento sonoro dei fratelli Artze che faceva parte dello spettacolo musicale e audiovisivo *Ikimilikiliklik* affidato a Mikel Laboa.

Accanto a queste opere figurano due dipinti che fanno parte della Collezione del Museo d'Arte Contemporanea dei Paesi Baschi – Artium Museoa. Si tratta di *Juicio de Burgos (manifestación)* (1971) di Mari Puri Herrero e di *Dobla* (2021), di Damaris Pan.

Asimismo, durante el 7 y 8 de mayo, se activarán en el Auditorio de la Università Ca' Foscari Venezia y en el mismo Palazzo Contarini, respectivamente, las performances del colectivo Tripak (Marina Suárez, Natalia Suárez, Andrea Berbois, Maite Mugerza y Mayi Martiarena) y de la artista Itziar Okariz.

La pieza de Okariz, *Irrintzi Repetición* (2026), remite al grito tradicional vasco que en ocasiones especiales se lanza como manifestación de alegría, respeto, duelo, solidaridad etc. En esta performance la artista establece un diálogo de ida y vuelta consigo misma, respondiendo al sonido de retorno de los irrintzis que emite en el espacio.

Por su parte Tripak presenta *Tripak Tokitik* (2026), una pieza en la que «los cuerpos se comparten creando figuras en el lugar. De cada una sale voz y resuena con lo que está pasando. Es un reclamo, una llamada. Se buscan en la distancia, desde el fondo (...)»

Inoltre, il 7 e 8 maggio, si attiveranno presso l'Auditorium dell'Università Ca' Foscari di Venezia e nello stesso Palazzo Contarini, rispettivamente, le performance del collettivo Tripak (Marina Suárez, Natalia Suárez, Andrea Berbois, Maite Mugerza e Mayi Martiarena) e dell'artista Itziar Okariz.

L'opera di Okariz, *Irrintzi Repetición* (2026), si riferisce al tradizionale grido basco che in occasioni speciali viene lanciato come manifestazione di gioia, rispetto, lutto, solidarietà, ecc. In questa performance l'artista stabilisce un dialogo di andata e ritorno con se stessa, rispondendo al suono di ritorno degli irrintzis che emette nello spazio.

Dal canto suo, Tripak presenta *Tripak Tokitik*, (2026), un'opera in cui «i corpi sono condivisi creando figure nel luogo. Da ciascuna esce della voce e risuona con quello che sta accadendo. È un richiamo, una chiamata. Si cercano nella distanza, dal fondo (...)»

Caso de estudio

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

Mayo 6 / 16:00 - 20:00
Mayo 7 / 10:30 - 18:00 / Evento de apertura 18:30
Mayo 8 / 10:30 - 21:30

Performances

Auditorium Santa Margherita. Università Ca' Foscari Venezia
Sestiere Dorsoduro, 3689. Campo Santa Margherita

Mayo 7
16:00

Tripak Tokitik, 2026
Colectivo Tripak

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

Mayo 7
18:30

Irrintzi Repetición, 2026
Itziar Okariz

Mayo 8
18:30

Tripak Tokitik, 2026
Colectivo Tripak

Case study

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

Maggio 6 / 16:00 - 20:00
Maggio 7 / 10:30 - 18:00 / Evento di apertura 18:30
Maggio 8 / 10:30 - 21:30

Performances

Auditorium Santa Margherita. Università Ca' Foscari Venezia
Sestiere Dorsoduro, 3689. Campo Santa Margherita

Maggio 7
16:00

Tripak Tokitik, 2026
Collettivo Tripak

Palazzo Contarini della Porta di Ferro
Salizada S. Giustina, 2926. Castello

Maggio 7
18:30

Irrintzi Repetición, 2026
Itziar Okariz

Maggio 8
18:30

Tripak Tokitik, 2026
Collettivo Tripak

#EUSKADI GLOBALA



EUSKO JAURLARITZA
GOBIERNO VASCO



ETXEPARE
EUSKAL
INSTITUTUA

ARTIUM MUSEOA

Euskal Herriko Arte Garaikidearen Museoa
Museo de Arte Contemporáneo del País Vasco
Museum of Contemporary Art of the Basque Country



Università
Ca'Foscari
Venezia

Producción y consultoría internacional
Produzione e consulenza internazionale



ARTINGENIUM
ART OFFICE